



- FOGLIO CULTURALE -

Pagine di informazione e comunicazione letteraria, artistica e culturale
Diffusione riservata agli associati e simpatizzanti dell'Accademia Alexandros e della Galleria L'Epireo

SPECIALE: BRANISLAVA STOJANOVIC

18 Ottobre 2008

Si inaugura la mostra personale dell'Artista BRANISLAVA STOJANOVIC

“Cicli d'Uomini e...Cose”

presso la Galleria d'Arte Contemporanea “L'EPIREO”.

Le opere dell'artista saranno esposte

dal 18 al 29 Ottobre

nell'orario d'apertura della stessa (lun-sab 17:00 – 19:30)

ANALISI DELL'ARTISTA

Possedere un segno rapido ed incisivo, è cosa non comune e gestirlo con capacità è evento raro.

Brana, dagli studi accademici, esce fortemente rafforzata nella convinzione che il livello raggiunto, non sia sufficiente a renderla “grande” in senso artistico. Da questa convinzione parte una sua costante ricerca di innovazione, di elevazione verso certezze ed esperienze nuove e più soddisfacenti ed appaganti. Una ricerca che traduce e coniuga l'esperienza formativa con il confronto continuo con la realtà, arricchita da un immaginario vivace e creativo. Il suo mondo artistico è immaginato e, seppur riconducibile alla realtà, da questa si distacca gradualmente mu-

tandosi in un “verismo” fatto di colori ben accostati, non stridenti, mai sgradevoli ed allo stesso tempo vivaci, gioiosi, armonici, anche negli accostamenti con le tonalità più scure, che non tralascia mai di usare ed osare. L'ombreggiatura, la tavolozza cromatica e le inquadrature spaziali più ardite sono punti di forza in Brana, mai banali né stucchevoli, ma freschi e ricchi di spunti innovativi. Ricerca, dunque, anche nelle tematiche trattate, in cui la figura prevale. Così volti, mutati in maschere dalle espressioni cangianti, colorati, segnati da ombre marcate, da volumi e masse ben definite che travalicano canoni anatomici per divenire oggetti, astratti e, ad un tempo, concreti; surreali puzzle di espressività mutevoli col variare del punto di osserva-

zione assunto dallo spettatore. Trittici di corpi in pose estreme, sintetici nelle linee e nelle forme; i corpi, dunque, ma anche gli oggetti sono analizzati razionalmente, sezionati, poi trasfigurati ed ancora, mentalmente, ricomposti attraverso una elaborazione fantasiosa e fantastica che riproduce il verosimile astratto dalla realtà osservabile (in questo si avvicina molto alla teorizzazione metaformale). Eppure nudi impeccabili, figure di donna si affiancano a questi nuovi percorsi, senza tempo, immortali ed immortalati con maestria. Un giovane “maestro” è Brana che, apparentemente fragile, è forte e determinata dentro, tanto da darci grandi speranze ed attese sul futuro di questa artista di pregio e sicuro spessore emozionale.

**Sandro
CERVELLI**

SUGGERIMENTI SULL'ARTISTA

Branislava Stojanovic è artista complessa, senza alcuna incertezza nel suo fare arte; tratto deciso e colori arditi sono il suo biglietto da visita così come, osservando con attenzione, il suo passato accademico viene evidenziato dalla padronanza del disegno presente nelle sue opere. Il suo percorso artistico, pur risentendo ancora dei suoi studi, se ne distacca attraverso originali elaborazioni sui più svariati temi, con citazioni pirandelliani e non solo, senza mai completamente distaccarsi da quelle che sono le sue origini (si veda il trittico “Serbia”) intimamente radicate nell'autrice. Branislava dunque è colore e disegno ma è anche mo-

vimento, di corpi che si intrecciano, si confondono e si influenzano in quel gioco delle parti (come ci ricorda l'artista stessa in una sua opera dall'omonimo titolo) che è la vita, lasciando però una porta aperta ad un futuro positivo. L'essere, la sua coesistenza con gli altri, i rapporti interpersonali sono indagati con interesse da questa pittrice che, regalandoci una metafora esistenziale, quale è la bicicletta, ci vuol far comprendere ciò che ogni giorno andiamo domandandoci: chi siamo, solo ombre, maschere oppure persone che attraverso il loro agire in armonia, e spesso con fatica e sacrificio, riescono a costruire solidi rapporti.

**Alessia
CERVELLI**

UNA NUOVA IMMAGINAZIONE DEL REALE

Dinamica e determinata, Branislava Stojanovic si pone all'atto di delineare la sua opera pittorica sul retroterra di storiche avanguardie, mai cristallizzata però nei canoni di specifiche e definite poetiche.

E' una pittura, la sua, che si modula ed evolve con giovanile entusiasmo ma anche con numerosi ed interessanti presupposti di esperienze artistiche acquisite attraverso essenziali studi accademici e situazioni operative che molto spesso hanno avuto per Branislava un importante ruolo di arricchimento professionale e creativo.

Una ricerca all'interno del suo io, ma anche dell'individuo in senso più universale.

La propria identità e l'identità umana, quasi il destino esistenziale di ognuno di noi, appare nei suoi dipinti come una continua ed estrema lotta per l'esistenza. Un'introspezione valorizzata a volte da un intenso tocco espressionista che illumina sguardi, lineamenti, pose; a volte invece sottolinea una ricerca del tratto sincronizzato con un movimento affannoso, continuo, concitato, un movimento che segna quasi il passo alla fatica del vivere. Quelle ruote che girano, che si forano, ma che presto riprendono il via, ci appaiono come spinte e accompagnate nella velocità del movimento dalle stesse cromie dei rossi, dei gialli, o dalla materia dei bruni che tagliano netti gli spazi di percorsi in salita, surreali emblemi di un'intima voglia di vincere sulle

illusioni e le angosce, sulle paure di inquietanti trincee.

Ciclisti proiettati a fatica verso simboliche apoteosi di futuri trionfi. Linguaggi del sogno, o forse troppo reali, quelli di Branislava Stojanovic.

Silenzi a colori che incastonano simboliche Nike nell'iconografia di ideali vittorie, dalle ali aperte come sensuali panneggi di costumi teatrali. Di un teatro, così ben rappresentato nelle sue realizzazioni scenografiche dove anche l'assurdo di Brecht poteva diventare, nell'immaginario dell'arte, un'attesa possibile...

Aspettando Godot.

**Nicolina
BIANCHI**

Editore e direttore di "SEGNI
D'ARTE", critico d'arte



Amicizia
Acrilico su tela - 60x80



Il gioco delle parti
Acrilico su tela - 70x50

Galleria d'Arte Contemporanea

L'EPIREO

Via Pandosia 28

00183 Roma

lun-sab 17:00-19:30

Tel. 06. 77. 07. 68. 99

Cel. 340. 29. 83. 956

www.epireo.it